

Rubava nei negozi: condannata

La donna ha ventinove procedimenti penali in corso

CASTELFRANCO. Colpivano in coppia, di solito. Entravano nei negozi e con una scusa distraevano i commercianti o le commesse per poi rubare borse o la merce che era esposta.

Lo scorso gennaio, per alcuni giorni, due nomadi, ora domiciliati ad Altopascio e per lungo tempo senza fissa dimora, hanno imperversato anche nel centro di Castelfranco di Sotto fino a quando non sono state arrestate dai carabinieri del posto che ormai erano sulle loro tracce.

Arresto avvenuto con un certo clamore, dopo il quarto furto nei negozi del centro. Quando le due arrivarono alla loro macchina quest'ultima fece i capricci. Non voleva partire. Tanto che alcuni cittadini si avvicinarono quasi minacciosamente, ma anche solo per protestare, alla vettura, intenzionati a bloccare quelle due, per dare aiuto ai carabinieri.

L'arresto delle due venne convalidato, una patteggiò la pena di un anno di reclusione, con i benefici di legge. Mentre l'altra - che aveva altri 29 procedimenti penali in



Carabinieri impegnati in controlli sul territorio

corso - è stata processata, ieri pomeriggio, in tribunale a Pisa. Nel frattempo, comunque, la donna - H. R., 32 anni, di Altopascio - si è fatta arrestare di nuovo, sempre per lo stesso motivo e con la stessa complice, nella zona di Empoli.

Proprio ieri mattina aveva patteggiato un anno di reclusione dopo l'udienza di con-

valida dell'arresto e la direttissima. E nel pomeriggio - a Pisa - è stata invece condannata a un anno e quattro mesi di reclusione per i fatti che l'hanno vista protagonista a Castelfranco.

Al processo erano presenti i commercianti derubati ai quali i carabinieri hanno già restituito la refurtiva. Nell'auto su cui viaggiavano le

amiche, poi arrestate con l'accusa di furto aggravato e ricettazione, i carabinieri trovarono refurtiva per un valore di circa sei-settemila euro. La merce rubata nel comune del comprensorio del Cuoio, ma anche alcune carte di credito che risultavano trafugate a Capannori in provincia di Lucca.

S. C.

Primarie del Pd Romagnoli non scioglie la riserva

SAN MINIATO. Si candida o non si candida alle primarie del Partito democratico? Non ha ancora sciolto la riserva Giacomo Romagnoli, il giovane segretario del Pd che potrebbe entrare in pista dopo il ritiro (a sorpresa e assai sofferto) del vicesindaco Raffaella Grana.

Decisione difficile, molto difficile, quella di Romagnoli. Per più motivi. A partire da quelli professionali: il segretario è un imprenditore e l'eventuale impegno da sindaco - ammesse (e non concesse) la vittoria alle primarie e la successiva elezione nel 2009 - rischierebbe di tenerlo lontano dall'azienda per troppo tempo.

Poi ci sono gli aspetti squisitamente politici: se scendesse in campo, Romagnoli dovrebbe decidere se accettare o meno il sostegno del sindaco uscente Angelo Frosini e dei suoi. Se lo facesse, il suo tentativo di smarcarsi rispetto all'amministrazione attuale risulterebbe vano, con il risultato di apparire - semplicemente - come il candidato che ha preso il posto di Grana.

Comunque, uno scenario possibile è quello di primarie con tre pretendenti: il presidente del consiglio comunale Vittorio Gabbanini, l'assessore uscente Piero Bagni, il segretario Giacomo Romagnoli. Questa soluzione, se attuata, sviscererebbe il leader del partito che rischia d'essere ultraminoritario.

Altro scenario: Gabbanini o Bagni si ritirano, chi resta gioca la partita contro Romagnoli. Possibile in teoria, è una via d'uscita molto difficile nella pratica. Gabbanini, che ormai rappresenta l'anti Frosini, non farà un passo indietro. E pure Bagni sembra intenzionato a mantenere la candidatura.

A seconda della soluzione finale, cambieranno anche le conseguenze politiche del responso delle urne: nel caso in cui Romagnoli decidesse di non essere della partita, uno scontro diretto Gabbanini-Bagni, con l'eventuale sconfitta del secondo, avrebbe il sapore di una sconfessione della giunta Frosini da parte dell'elettorato; viceversa se Bagni vicesse. Diverso sarebbe il caso - in assenza di Bagni - di uno scontro diretto Gabbanini-Romagnoli, a meno che il secondo non si presenti in perfetta continuità con le scelte dell'esecutivo uscente.

Quanto a Raffaella Grana, ritirandosi ha sofferto molto, ma nel caso in cui il fronte Frosini esca sconfitto potrà dire, senza possibilità di prova contraria, che con lei non avrebbe perso. Comunque, il fatto di essere uscita dalla mischia potrà aiutarla a non scomparire dalla scena, puntando, se vorrà, ad altri ruoli.

Tutti i componenti Il consiglio nomina le commissioni

S. MARIA A MONTE. Nell'ultima seduta il consiglio comunale ha nominato le commissioni e ha individuato i consiglieri che andranno a rappresentare Santa Maria a Monte presso l'Unione dei Comuni della Valdera.

Uso e assetto del territorio. Maggioranza: Fabio Antichi, Veronica Cristiano, Katia Lazzereschi, Gabriele Marciano, Ilaria Parrella. Minoranza: Silvano Melani, Carlo Mazzanti, Davide Lazzeri, Silvio Tempestini.

Politiche sociali, scuola e cultura. Maggioranza: Simone Barbieri, Daiana Belloni, Valentina Diara, Lorenzo Gasparotto, Andrea Morelli. Minoranza: Manuela Del Grande, Deanna Lazzeri, Francesca Marchetti, Gianpaolo Lazzeri.

Bilancio e personale. Maggioranza: Giacomo Bernardini, Paolo Giusti, Romina Massini, Agnese Morelli, Marcello Pieri. Minoranza: Alessandro Tantussi, Marco Carli, Anna Mannucci, Mery Guidi.

Sviluppo economico, attività produttive e turismo. Maggioranza: Daiana Belloni, Giovanni Gentile, Franca Giovannetti, Daniele Petri, Antonio Puccini. Minoranza: Maurizio Lucchesi, Paulino Lalicata, Andrea Panicucci, Alberto Fausto Vanni.

Controllo vigilanza, beni e servizi. Maggioranza: Daniela Carloti, Fabiola Giovannetti, Iacopo Pagni, Romina Pupilli, Luca Tempestini. Minoranza: Teseo Fogli, Simone Notaro, Marco Novi, Davide Calabri.

Politiche giovanili, sport e pari opportunità. Maggioranza: Dario Barghigiani, Milena Colombini, Gaetano Fontanelli, Valentina Rullini, Luca Trevisan. Minoranza: Jonathan Alvino Genua, Angela Iannelli, Polo Carli, Elisabetta Rosellini.

Commissione statuto comunale. Maggioranza: Francesco Lazzeri, Marco Massetani, Paolo Monti. Minoranza: Manuela Del Grande, Cosimo Pedone, Pietro Belcari.

Comitato gemellaggi. Maggioranza: Simone Grossi, Carla Guerrieri, Silvia Memmini, Valentina Montecchiari, Ilaria Parrella, Alberto Ristori. Minoranza: Manuela Del Grande, Silvano Melani, Marco Bertolini.

Comitato solidarietà. Maggioranza: Egidio Granchi. Minoranza: Lori Cavallini.

Per quanto riguarda l'Unione dei Comuni, i rappresentanti della maggioranza saranno Francesco Lazzeri e Marco Massetani, mentre l'opposizione sarà rappresentata da Manuela Del Grande.



Alunni di Castelfranco in visita alla Fattoria di Colleoli

CASTELFRANCO. Nei giorni scorsi hanno fatto visita all'agriturismo Fattoria di Colleoli quaranta alunni della scuola dell'infanzia, che si trova in piazza Garibaldi a Castelfranco di Sotto e fa parte dell'istituto comprensivo Leonardo da Vinci. I piccoli "Lupi" e le piccole

"Volpi" - nomi assegnati ai bambini per individuare le sezioni di appartenenza - erano accompagnati dalle insegnanti Rita Salvadori, Patrizia Campani, Manila Giorgi e Giuseppina Calò. Gli alunni hanno assistito alla raccolta delle olive effettuata dal personale della Fattoria.

Hanno potuto vedere la raccolta meccanizzata - con "manine" elettriche che, aprendosi e chiudendosi, scuotono l'albero facendo cadere le olive - e la raccolta manuale con rastrello. Alla fine della visita è stato offerto ai bambini un assaggio dell'olio nuovo.

LETTERE

Centro storico: dopo il Parlamento non resta che scomodare il Papa

La vexata quaestio. Apprendo dal "Tirreno" con estrema soddisfazione che la riqualificazione del centro storico di Santa Maria a Monte, da realizzarsi mediante la finanza di progetto, approderà in Parlamento (tramite interrogazione parlamentare!) alla particolare attenzione degli onorevoli Bondi, Prestigiacomo e... Tremonti. A portarcela sarà, constatato anch'egli che di vexata quaestio si tratta, l'onorevole Riccardo Migliori (Pdl).

Lo apprendo con soddisfazione perché così infine, spero, non rimarrà nessun altro interlocutore da interpellare. Salvo, vero, in estrema e mistica estasi, incomodare il Santo Padre.

Finalmente i nostri locali e zelanti politici, non più disturbati e distratti dall'annosa diatriba sul parcheggio, potranno nuovamente dedicarsi ad elevare il livello del dibattito politico, fino alle sue più alte espressioni, quali abbiamo assistito fino a qualche tempo fa. Come l'illuminazione pubblica e la sostituzione dei lampioni, l'asfalto delle strade e il ripianamento delle buche, i diversi smottamenti che qua e là che si verificano sul nostro franoso territorio, etc., etc.

Potrebbero essi, d'altronde, anche dedicarsi a questio-

ni di minore levatura politica, come la sicurezza e l'equità sociale, gli spazi e i diritti per l'infanzia, i movimenti che si stanno creando all'interno di scuole ed università, la costruzione di reti delle attività produttive e dei servizi, l'integrazione e le questioni legate all'immigrazione, la cultura, le politiche giovanili, i rischi e le difficoltà dei cittadini legati alla crisi economica, etc., etc.

Potremmo continuare così per molto tempo e sicuramente ci scorderemo qualcosa, ma altrettanto sicuramente sarebbe qualcosa di poco importante. Potrebbero tranquillamente occuparsene... ma si sa "Ubi maior cessat". E poi d'altronde il nostro territorio da simili futilità, per fortuna, è estraneo ed immune. Per fortuna... nonostante sia per numero di abitanti, forte delle sue 12.000 anime circa, il terzo della zona Valdera.

Mi congedo nella speranza che l'interessamento del Parlamento e di siffatte eminenze risolva tempestivamente e in modo definitivo la questione: potremmo così tornare ad appassionarci con accalorato trasporto delle asfaltature di via Delle Pianore e dei fossi di Cinque Case.

Benito Ciafardini
S. Maria a Monte

Illegittimo far pagare due volte per i servizi depurazione e fognatura

Da molti anni ci eravamo posti il problema della legittimità di far pagare il contributo per il servizio di depurazione e fognatura ai cittadini i quali, abitando in campagna, in case sparse e comunque non allacciate ai depuratori, vi sono da sempre assoggettati. Finalmente ora non si dovrà pagare due volte per il servizio di depurazione e fognatura. Comuni e Ato devono dire con chiarezza ai cittadini come intendono garantire l'immediata applicazione della nuova tariffa ed il rimborso di quanto indebitamente pagato. Non è giusto chiedere agli utenti un pagamento per servizi non resi. Lo ha sancito una sentenza della Corte Costituzionale.

La sentenza è un atto di giustizia nei confronti di tutti quegli utenti che, vivendo in larghe fasce del territorio prive di allacciamenti alla rete depurativa e/o per l'assenza o il non funzionamento degli impianti, si sono finora trovati a dover corrispondere una quota di tariffa nonostante che il servizio non lo ricevessero affatto. La decisione della Corte Costituzionale ha evidenziato poi le gravi inadempienze dei Comuni e degli Ato, che non hanno certo mostrato né attenzione né sollecitudine riguardo alla realizzazione dei necessari impianti di depurazione, con gravi danni ambientali. E rivela la responsabilità degli

stessi Ato - ed anche della Regione Toscana - in merito ai pur previsti atti di ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti. Ad oggi, infatti, non si è in grado di dire con esattezza quali sono le utenze tenute al pagamento della quota di depurazione, e quali invece ne sono esentate, perché non allacciate ad impianti.

Ora sui Comuni, sugli Ato e sulla Regione pesa un'altra responsabilità: devono chiarire come si rimedia a questa situazione. Perché i depuratori, dove mancano, vanno fatti al più presto e non certo mettendo nuovamente le mani in tasca agli utenti che già usufruiscono del servizio di depurazione. Così come è necessario che questi soggetti si attivino affinché la sentenza venga fatta valere dai gestori del servizio idrico integrato a vantaggio dei cittadini utenti interessati, senza ritardi né furberie. Prevedendo anche i necessari rimborsi delle quote finora indebitamente richieste.

Per parte nostra porremo la questione all'attenzione del consiglio comunale di Castelfranco che si riunirà prossimamente attraverso una mozione che preveda l'assunzione di impegni precisi da parte delle giunte.

Aldo Vivaldi
consigliere comunale Udc
a Castelfranco di Sotto

Imprese Funebri
Raia
Nazionali e Internazionali

Sconto del 20% ai soci della Misericordia e della Pubblica Assistenza

24 ore su 24
Tel. 0587.59008 - 0571.20990

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
1150,00 €

PONTERERA: Via Sallè, 43
SAN MINIATO: Via T. Romagnoli Esc. 454456
FUCCICCHIO: Via Roma, 38